

Forward

INFOSFERA

l'informazione nell'era di internet

ECOLOGIA DEI MEDIA CONTRO LE FAKE NEWS

Luca De Biase

Invitato al Festival della Comunicazione di Camogli mi è stato chiesto di parlare di ecologia dei media. Ho tentato di dire che si può smettere di lamentarsi per le fake news e cominciare a lavorare per migliorare la situazione. Con un approccio "ecologista". Il problema è chiaro agli occhi di tutti: il sistema industriale dei media attuali genera esternalità negative che oggi chiamiamo fake news e comunque genera una certa indistinguibilità dell'informazione in termini di qualità. Esistono forti incentivi (nel senso di ritorni economici) per la conquista dell'attenzione, in ogni caso incentivi superiori a quelli che riguardano la salvaguardia del patrimonio di qualità dell'informazione. I media inoltre danno forma alla nostra conoscenza dell'ambiente. La tecnologia evolve con la cultura umana costruendo nicchie eco-culturali alle quali gli umani si adattano prima di crearne di nuove e così facendo modificano l'ambiente e l'umanità. L'approccio ecologico ai media non è semplicemente una metafora.

Che cosa possiamo fare per arginare questa deriva? Nel mio intervento ho provato a schematizzare degli ipotetici percorsi.

1. Qualcuno propone un approccio basato sull'intervento statale. Si rischierebbe il ministero della verità ufficiale? Si rischierebbe il Grande Fratello? Si rischierebbe probabilmente una vera e propria limitazione della libertà di espressione e di conseguenza della democrazia.

2. Qualcuno propone un approccio basato sulle contraddizioni interne delle aziende che, in seguito all'estendersi della consapevolezza delle esternalità negative del loro attuale modello, rischiano di perdere valore. Queste finirebbero per attrezzarsi a contrastare le fake con l'aiuto di terze parti, con gli utenti o addirittura con collaboratori diretti. Difficile che trovino la forza per bloccare tutte le fake. Di certo la responsabilizzazione delle piattaforme avrebbe conseguenze di varia natura. Ma il sistema degli incentivi resterebbe quello descritto sopra.

3. Qualcuno propone un approccio basato sul design dell'interfaccia. Nuove piattaforme nelle quali ogni informazione viaggia normalmente accompagnata da altre informazioni sullo stesso tema ma provenienti da fonti diverse, dunque da punti di vista e tribù culturali diverse. Potrebbe servire a limitare gli effetti delle echo-chamber. Potrebbe coltivare la diversità delle informazioni e delle opinioni. Non sarebbe ancora un forte incentivo al metodo di qualità nella ricerca delle informazioni.

4. Occorre in tutti i casi una crescente consapevolezza ecologica per la salvaguardia del valore e della qualità dell'ecosistema dei media. Un percorso di maturazione simile a quello che l'Occidente ha conosciuto per quanto riguarda le esternalità negative dell'industria tradizionale. Una maturazione ecologica nel contesto dei media è possibile. Non solo in base agli allarmi degli ultimi tempi, ma anche in base alla crescente consapevolezza del fatto che il vantaggio individuale è connesso alla qualità dell'insieme e la qualità dell'insieme discende dal gesto di ciascun individuo.

@lucadebiase

SKY 24  RE

Fatto Quotidiano

FNN
FAKE NEWS NETWORK

il Giornale.it

 **BUFALE.NET**
Antibulfa - Fact checking - Antitruffa - Antivirus

LERCIO
LO SPIRITO GRECO NOTIZIA

Libero Giornale

**il Matto
Quotidiano**

La Nozione.com

Corriere della Notte

Un elenco non esaustivo delle "testate" che con nomi che storpiano i veri giornali diffondono fake news online. A volte con un intento satirico